



ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE LAVORO

REGOLAMENTO SUI CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE A FAVORE LAVORATORI IN ESUBERO PROVENIENTI DALL'IMPRESA VDC TECHNOLOGIES SPA E CERVINO TECHNOLOGIES S.R.L CON SEDE NELLA REGIONE LAZIO

€ 150.000,00

**FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE (FEG)
DOMANDA EGF/2012/007/IT/VDC TECHNOLOGIES**

Sommario

PREMESSE.....	3
1.SOGGETTI BENEFICIARI E DESTINATARI	5
2.REQUISITI	5
3.RISORSE FINANZIARIE.....	6
4.DURATA	6
5.SPESE AMMISSIBILI.....	6
6. CRITERI DI SELEZIONE	7
7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	8
8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER.....	9
9.RENDICONTAZIONE	9
10. OBBLIGHI.....	11
11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	11
12.TUTELA DELLA PRIVACY.....	12
13.DISPOSIZIONI FINALI	12
14.INFORMAZIONI.....	12
15. Responsabile del procedimento	12

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;

Quadro Strategico Nazionale italiano per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

Decreto legislativo 21 aprile 2000, n 181 “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro” e s.m.i.;

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i. e in particolare gli articoli 4, 5 e 6 del Capo I ;

Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;

Legge 18 giugno 2009, n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” e in particolare l'articolo 32, commi 1 e 5;

Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. e in particolare l'articolo 3 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

Legge 12 luglio 2011, n. 106 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia”;

Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita.”;

Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Legge Regionale 3 aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio” e s.m.i.;

Legge Regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro” e s.m.i.;

Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;

Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” e in particolare l’art. 1 comma 1;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016”;

la Legge Regionale 13 Dicembre 2013, n. 10 Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale ed in particolare l’art. 1 comma 1;

Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2 febbraio 2009, n. 2 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;

Deliberazione della Giunta regionale 968/2007 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e s.m.i.;

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2012, n. 269 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2012 n.517, “L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2012 – 2014 e Piano Annuale di Attività 2012 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C21901: € 4.500.000,00. Esercizio 2012”;

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2013, n.311 “Conferma di adesione al progetto FEG VIDEOCON per l’accesso al Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione - Prenotazione della quota di cofinanziamento regionale della domanda di aiuto EGF/2012/007 IT VDC” cui si rinvia per *relationem* anche per le motivazioni del presente atto;

Accordo del 19/06/2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Lavoro della Regione Lazio per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies;

Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

Determinazione dirigenziale n. G00585 del 18 ottobre 2013 “Approvazione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo dell’Organismo Intermedio Direzione regionale Lavoro – POR FSE 2007/2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione”;

Determinazione dirigenziale n. G09498 del 01/07/2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA nell’ambito della domanda di aiuto al fondo FEG n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies per l’attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG”.

Convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio SpA sottoscritta il 9 luglio 2014;

Determinazione dirigenziale n. G11962 DEL 20/08/2014 “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Frosinone per la realizzazione delle azioni di politica attiva previste dalla domanda di accesso al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione n. EGF/2012/007 IT/VDC Technologies. D.G.R. n. 311 del 3 ottobre 2013” .

Determinazione dirigenziale n. G11785 del 13/08/2014 “Avviso Pubblico per la “Presentazione di Progetti Formativi rivolti ai lavoratori in esubero provenienti dall’impresa VDC Technologies Spa e Cervino Technologies S.R.L con sede nella Regione Lazio per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro”.

la Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Frosinone sottoscritta il 5 settembre 2014;

PREMESSE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006 del 20 dicembre 2006 con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti nella struttura del commercio mondiale, nei casi in cui tali esuberi abbiano un notevole impatto negativo sull'economia regionale o locale in uno degli Stati Membri.

Con il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 546/2009 del 18 giugno 2009, (che modifica il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1927/2006) è stato ampliato l'ambito di applicazione del FEG prevedendo la possibilità di fornire assistenza ai lavoratori anche in caso di esuberi causati dalla crisi finanziaria ed economica mondiale laddove sussista tra questi un legame diretto e dimostrabile.

Con Decisione C(2014) 3444 del 22/05/2014, è stato accordato, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento FEG, il contributo finanziario richiesto dallo Stato Membro Italia con la domanda EGF/2012/007/IT/VDC.

Il progetto FEG "EGF/2012/007/IT/VDC", coerentemente con la strategia Europa 2020, prevede azioni finalizzate alla ricollocazione di lavoratori in esubero coinvolti in casi di crisi particolarmente severe e, nel caso di specie, interessati da procedure complesse e multi regionali coordinate a livello centrale dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La domanda di aiuto EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, prevede come prima fase di realizzazione, l'azione di Orientamento professionale/bilancio di competenze: questa fase rappresenta il principale dispositivo di analisi rivolto a lavoratori già in possesso di un bagaglio di esperienze ed interessati ad individuare un proprio nuovo progetto professionale.

I lavoratori sono stati incoraggiati dai CPI della Provincia di Frosinone a riproporsi nel mercato del lavoro.

L'obiettivo professionale nel bilancio di competenze è stato definito in termini di realtà, di concretezza e comunicabilità, al termine del percorso, è stato elaborato un dossier di competenze distinto per macroaree tematiche per ciascun lavoratore, la formazione dei lavoratori è stata strutturata in moduli formativi finalizzati a garantire l'acquisizione di competenze specifiche.

Tutti gli interventi della domanda di aiuto "EGF/2012/007/IT/VDC TECHNOLOGIES", sono articolati in differenti possibili modalità e finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori in esubero.

L'avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G11785 del 13 agosto 2014, coerentemente con le linee programmatiche delineate nella domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, è riferito all'azione "Formazione" e ha ad oggetto la presentazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori provenienti dall'impresa VDC Technologies SPA e Cervino Technologies s.r.l con sede nella Regione Lazio.

La domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies prevede oltre a quella disciplinata dal citato avviso pubblico anche le seguenti azioni:

- Servizi alla persona (Voucher di conciliazione)
- Bonus per la mobilità territoriale

- Supporto all'imprenditorialità
- Bonus assunzione
- Indennità di partecipazione

Il presente regolamento, coerentemente con le linee programmatiche delineate nella domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies, disciplina le modalità, i termini e i criteri per la concessione dei **“Voucher di conciliazione”**.

In linea con il Regolamento FEG e le Linee Guida del Sistema di Gestione e Controllo dei finanziamenti previsti dal FEG in Italia la Regione Lazio ha individuato la società BIC LAZIO S.p.A. quale Soggetto attuatore degli interventi previsti dalla domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E DESTINATARI

I soggetti beneficiari e destinatari del voucher di conciliazione, di seguito denominato “voucher”, sono i lavoratori in esubero provenienti dall'impresa VDC Technologies SPA e Cervino Technologies s.r.l con sede nella Regione Lazio, non pensionabili, inseriti nei percorsi formativi di cui all' avviso pubblico sopra descritto, di seguito denominato “avviso” per favorire la conciliazione tra esperienze formative e vincoli familiari.

Coerentemente con le linee programmatiche delineate nella domanda EGF/2012/007/IT/VDC Technologies il numero massimo dei soggetti beneficiari del voucher è di 150 lavoratori.

2. REQUISITI

I soggetti di cui all'articolo 1 per beneficiare del voucher devono presentare, ai sensi del dpr 445/2000, un'autodichiarazione in conformità a quanto previsto dall'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il voucher sarà erogato per servizi di cura e assistenza:

- per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati;
- per familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i., malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti.

Il contributo sarà erogato solo per spese di cura e assistenza prestate a favore di conviventi.

Il voucher non può essere cumulato con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese che saranno rendicontate.

Nel caso di assistenza agli anziani non autosufficienti, il voucher non è cumulabile con l'indennità di accompagnamento percepita per la medesima persona.

I soggetti di cui all'articolo 1 devono avere un reddito ISEE (Indicatore di situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare non superiore a Euro 30.000,00 riferito all'anno 2013.

3.RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie ammontano complessivamente ad € 150.000,00 a valere sui capitoli **F31139** e **F31935**. del fondo FEG VDC .

Il valore massimo del voucher è pari a € 1.000,00 euro per ciascun lavoratore che frequenta il percorso formativo di cui all'avviso.

Fino a concorrenza del valore massimo di € 1.000,00 il contributo potrà coprire il 100% delle spese effettivamente sostenute nel periodo di cui all'articolo 4.

4.DURATA

Il voucher è riconosciuto **per le spese effettivamente sostenute durante il percorso formativo (dal 6 Ottobre 2014 fino al 31 Ottobre 2014)**, salvo diversi termini comunicati dall'Amministrazione regionale .

5.SPESE AMMISSIBILI

Saranno ritenute ammissibili:

- a) le seguenti spese per figli minori fino a 13 anni di età, anche affidati o adottati:, per:
 - asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubblici o paritari ;
 - centri educativi per minori e centri aggregativi per minori;
 - centri di custodia oraria (baby-parking);
 - ludoteche, servizi socio-educativi per la prima infanzia;
 - educatore a domicilio (ad es: assistente familiare, baby sitter, ecc.);
 - attività di dopo scuola relativa a scuole primarie e/o scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie;
 - spese di trasporto e mensa collegate alle attività pre-scolastiche e scolastiche;
 - rette e servizi a pagamento per case di cura e ricovero, centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitativi.

- b) le seguenti spese per familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i. e/o malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti:
 - assistenza domiciliare socio-sanitaria;
 - centri socio-terapeutici;
 - presidi per anziani;
 - servizi di cura e di assistenza domiciliare socio-sanitaria;
 - rette e servizi a pagamento per case di riposo, case di cura e ricovero; centri di accoglienza e similari, centri di assistenza psico-motorio-riabilitative;
 - altro.

Le spese sostenute per essere ammissibili devono:

- essere documentate con fatture/ricevute fiscali o documenti probatori equivalenti regolarmente quietanzati;
- riferirsi a prestazioni ricevute nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di formazione come indicato all'articolo 4 **(dal 6 Ottobre 2014 fino al 31 Ottobre 2014)**;

- riferirsi a contratti di lavoro regolari in caso di servizi di assistenza e cura prestati da privati. Il contratto di lavoro regolare può anche essere stato stipulato prima della richiesta del voucher, purchè in corso nel periodo coperto dal voucher.

Il voucher, resta comunque unitario e del valore massimo di 1.000,00 euro anche qualora il numero dei familiari assistiti sia più di uno.

6. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dei beneficiari del voucher sono i seguenti:

TABELLA 1

CRITERI	PUNTEGGI
Reddito Familiare Annuo Anno 2013 (ISEE)	da 0 a 5.164,99 punti 5
	da 5.165,00 a 15.000,00 punti 4
	da 15.000,01 a 25.000,00 punti 3
	da 25.000,01 a 30.000,00 punti 2
figli minori	DA 0 a 5 Anni
	1 figlio/a Punti 2
	2 figlio/a Punti 4
	3 figlio/a Punti 6
	DA 6 a 13 Anni
	1 figlio/a Punti 1
2 figlio/a Punti 2	
3 figlio/a Punti 3	
Anziani non autosufficienti	1 persona Punti 1
	2 persone Punti 2
Familiari fino al secondo grado di parentela in linea retta o collaterale e coniugi che siano diversamente abili e/o malati cronici e/o terminali	1 persona Punti 2
	2 o più persone Punti 4
Indicatore di dettaglio stato civile	Coniugato/a Punti 1
	Divorziato/a Punti 2
	separato/a
	Vedovo/a

	single senza figli a carico	Punti 2
	Divorziato/a Vedovo/a separato/a single con figli a carico	Punti 3
	Divorziato/a Vedovo/a separato/a single con minori in affido	Punti 3
Età del/lla lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher alla data di inizio del percorso formativo	Fino a 39 anni	Punti 1
	Da 40 anni in su	Punti 2

TABELLA 2

PUNTEGGIO AGGIUNTIVO IN PRESENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI :

CONDIZIONE	PUNTEGGIO
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher diversamente abile	Punti 5
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher con figli minori di età compresa tra 0 e 3 anni	Punti 2
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher con figli minori di età compresa tra 0 e 13 anni diversamente abili	Punti 5
Lavoratore/lavoratrice richiedente il voucher convivente con anziani disabili con età superiore a 65 anni	Punti 2

A parità di punteggio ha priorità il soggetto avente il reddito ISEE più basso.

7. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La società BIC LAZIO S.p.A., quale Soggetto Attuatore degli interventi previsti dalla Domanda EGF/2012/007/IT/VDC TECHNOLOGIES, procede all'istruttoria delle domande ed alla trasmissione degli esiti alla Regione Lazio che provvede alla relativa approvazione con apposito atto.

L'elenco dei beneficiari viene pubblicato , **nel rispetto della normativa sulla privacy** , sul sito istituzionale www.biclazio.it nonché su sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it al link : **FEG**

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER

La domanda per ottenere l'assegnazione del voucher di conciliazione va inviata tramite consegna a mano e/o a mezzo posta con raccomandata A/R alla società "**BIC Lazio SpA di Via Casilina n. 3/T - 00182 Roma**" consegnata in busta chiusa con l'indicazione "domanda assegnazione voucher di conciliazione FEGVDC" entro e non oltre 5 giorni dall'inizio del percorso formativo di cui all' avviso, secondo il modello allegato al presente atto (All.B)

Il voucher verrà erogato entro il 25 Novembre 2014 a rimborso delle spese effettivamente sostenute con addebito sul conto corrente del soggetto di cui all'articolo 1.

9.RENDICONTAZIONE

Ai fini della rendicontazione e sulla base della tipologia di spesa effettivamente sostenuta il soggetto di cui all'articolo 1 dovrà trasmettere alla società **BIC Lazio SpA di Via Casilina n. 3/T - 00182 Roma, a pena di non ammissibilità della spesa, entro e non oltre il 15 novembre 2014** , a mano e/o a mezzo posta con raccomandata A/R i seguenti documenti:

- bollettino di pagamento delle tasse per iscrizione ai servizi pubblici e privati (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie, centri diurni aggregativi, ecc);
- autodichiarazione che assolverà l'obbligo del versamento dei contributi INPS versati per il periodo di riferimento indicato all'articolo 4, per l'assunzione di persone addette all'assistenza (es: Assistenti familiari ovvero baby sitter, ecc.) con impegno all'invio del successivo relativo bollettino;
- fatture/ricevute fiscali delle rette e dei pasti (qualora non compresi nella ricevuta della retta) rilasciate dai servizi pubblici e privati (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubbliche o paritarie, strutture diurne etc);
- busta paga dell'educatore a domicilio o dell'assistente familiare relativa al periodo di riferimento;
- ricevuta di pagamento e certificato di frequenza (dove vengono indicati i giorni di presenza) per servizi rilasciati da ludoteche, attività di dopo scuola per asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado pubblici o paritari;
- servizi proposti per le spese di trasporto e mensa;
- copia del regolare contratto di lavoro nel caso dei servizi di assistenza e di cura prestati da privati.

Nel caso il soggetto di cui all'articolo 1 effettui i pagamenti con:

- bonifico bancario, è necessario allegare alla documentazione la ricevuta del bonifico specificando nella causale di pagamento “**domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies** azione Voucher di conciliazione” o la copia dell’estratto conto dal quale sia riscontrabile la spesa sostenuta;
- bollettino postale che attesti l’effettivo pagamento delle spese specificando nella causale di pagamento “**domanda di aiuto n. EGF/2012/007/IT/VDC Technologies** azione Voucher di conciliazione”;
- nel caso dei versamenti INPS per il lavoro domestico (es. assistenti familiari, ecc.) potrà essere allegata anche un’autocertificazione che attesti il successivo versamento contributivo, nel rispetto dei tempi previsti dalla norma, per il periodo di riferimento della “domanda di aiuto n. **EGF/2012/007/IT/VDC Technologies** azione Voucher di conciliazione”, il soggetto si impegna successivamente a presentare la ricevuta di pagamento dei contributi versati;
- assegno bancario/postale.

In caso di assistenza e cura di familiari o del coniuge diversamente abile e/o malato cronico e/o terminale o anziano non autosufficiente occorre allegare copia del certificato medico rilasciato da strutture sanitarie competenti.

Tutte le spese sostenute dal soggetto di cui all’articolo 1, riconducibili al voucher di conciliazione, **dovranno a pena di inammissibilità**, riportare la seguente dicitura “Documento di spesa per la domanda di aiuto n. **EGF/2012/007/IT/VDC Technologies** azione “Voucher di conciliazione”. Se il fornitore dei servizi è:

- un’ impresa privata il soggetto di cui all’articolo 1 dovrà farsi rilasciare regolare fattura in cui si specifica la natura del servizio e il periodo di riferimento del servizio erogato specificando “domanda di aiuto n. **EGF/2012/007/IT/VDC Technologies** azione Voucher di conciliazione”;
- un servizio pubblico il soggetto di cui all’articolo 1 dovrà presentare la ricevuta del bollettino che comprova l’avvenuto pagamento in cui si specifica la natura del servizio e il periodo di riferimento del servizio erogato (articolo 4);
- una persona fisica con “mansioni di assistenza” (assistente familiare, baby sitter, ecc) il soggetto di cui all’articolo 1 dovrà documentare la regolare assunzione della persona fisica, secondo le normative vigenti in materia di lavoro domestico.
- La rendicontazione delle spese effettivamente sostenute avviene in conformità a quanto previsto da:
 - il Regolamento (CE) N. 1927/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 così come modificato dal Regolamento (CE) N.546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009;
 - la D.G.R. 269 del 1 giugno 2012 di approvazione della “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e il provvedimento attuativo approvato con Determinazione Dirigenziale B06163 del 17/09/2012 in quanto compatibili.

- Il Sistema di Gestione e Controllo e delle procedure operative della Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito della domanda n. **EGF/2012/007/IT/VDC Technologies**".

10. OBBLIGHI

Il soggetto di cui all'articolo 1 deve a pena di decadenza del beneficio concesso:

- rispettare tutte le condizioni di ammissibilità per l'intero periodo di validità del beneficio;
- non interrompere volontariamente l'attività formativa;
- mantenere le condizioni di assistenza verso i familiari;
- autocertificare la presenza all'interno del proprio nucleo familiare di soggetti che, a vario titolo, necessitano dell'assistenza prevista dal presente regolamento;
- presentare i documenti di spesa nei tempi indicati dal presente regolamento.
- presentare attestazione di "dichiarazione sostitutiva unica" reddito ISEE.

Il Voucher **a pena di revoca del contributo. non può essere cumulato** con provvidenze o agevolazioni percepite a rimborso delle medesime spese,

La revoca comporta, la restituzione di quanto già eventualmente erogato e l'applicazione degli interessi legali.

La documentazione riguardante le spese sostenute, valida ai fini della liquidazione del Voucher deve essere fornita in originale o copia conforme e inviata esclusivamente tramite posta con raccomandata A/R alla società "**BIC Lazio SpA di Via Casilina n. 3/T - 00182 Roma**" consegnata in busta chiusa con l'indicazione: "Rendicontazione Voucher di conciliazione FEG VDC Regione Lazio".

La Direzione Lavoro in Qualità di Organismo Intermedio e la società BIC Lazio SpA in qualità di soggetto attuatore, assicurano che l'azione "voucher di conciliazione" risulti conforme alle finalità del FEG e alle caratteristiche descritte nella domanda di finanziamento, con particolare attenzione al rispetto dei principi di parità e di non discriminazione.

La Direzione Lavoro in Qualità di Organismo Intermedio e la società BIC Lazio SpA in qualità di soggetto attuatore, assicurano l'inserimento dei documenti di spesa nel sistema informativo di registrazione e conservazione dei dati contabili nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione delle misure.

11. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Regolamento FEG la Regione Lazio Direzione Lavoro è responsabile della realizzazione a livello locale delle iniziative di informazione e pubblicità sulle azioni finanziate dal FEG nel proprio ambito territoriale, la società BIC Lazio SpA, quale Soggetto attuatore, come da convenzione di cui alla Determinazione dirigenziale n. G09498 del 01/07/2014 sottoscritta il 9 luglio 2014, ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di informazione e pubblicità di progetti cofinanziati dai fondi strutturali, pianifica e realizza di concerto con l'Organismo intermedio le iniziative necessarie a fornire un'adeguata visibilità delle azioni cofinanziate

dal FEG, anche nei confronti dei diretti destinatari, pertanto comunica ai soggetti destinatari l'assegnazione del voucher di conciliazione.

12.TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro che nomina come incaricato il Direttore Generale di BIC Lazio.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati conferiti attraverso la sottoscrizione dell' All.B al presente Regolamento sono effettuati con l'esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

13.DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia ove non derogabile.

14.INFORMAZIONI

Richieste di chiarimento in merito ai contenuti del presente regolamento possono essere inoltrate entro e non oltre cinque giorni prima della scadenza per la presentazione delle domande, esclusivamente via mail, all'indirizzo fegvdc@regione.lazio.it

15. Responsabile del procedimento

Il funzionario responsabile del procedimento per le richieste di chiarimento inerenti il presente regolamento è la Dr.ssa Oriana Raniolo.

Del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale il modulo per chiedere la concessione del voucher (Allegato B).

Il presente regolamento viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32, commi 1 e 5 sul sito internet della Regione Lazio al seguente indirizzo: www.regione.lazio.it al link **FEG**.